



CITTÀ DI VITTORIA

Provincia di Ragusa

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche

Tel. 0932 514305 – Fax 0932 802361

e-mail: ufficio.ragioneria@comunevittoria.gov.it
e-mail: ufficioragioneria@pec.comunevittoria.gov.it
e-mail: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

Prot. n. 410 /PFB
Aggiornata prot. n. 441/PFB del 15.07.2021

addì , 28.06.2021

Al Segretario Generale
All'Organo di Revisione dell'Ente
Alla Commissione Straordinaria

SEDI

NOTA DI VIGILANZA E MONITORAGGIO

Oggetto: VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO 2021-2023 – RELAZIONE – ASSESTAMENTO GENERALE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.

In relazione alla predisposizione delle variazioni al bilancio di previsione 2021-2023 – salvaguardia di bilancio e assestamento generale ex artt. 175 e 193 del TUEL, si relazione quanto segue:

In data 22.12.2020, con deliberazione n.92, la Commissione Straordinaria del Comune di Vittoria ha approvato il DUP 2021-2023 e lo schema di bilancio di previsione 2021-2023. Con note/relazioni di programmazione, controllo e monitoraggio degli equilibri di bilancio, della situazione di tesoreria, di cassa e di competenza, secondo i dettami degli artt. 147 quinquies e 153 del TUEL, note prot. nn. 153, 250, 268, 340, 346, 393/PFB/2021 la Direzione Servizi Finanziari ha presentato il quadro di verifica e degli interventi sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'Ente anche alla luce delle azioni amministrative di lotta all'evasione, elusione tributaria e morosità relazionate dalla direzione tributi (rif. Note 867, 1024, 1026 T/2020 e successive); inoltre è stato avviato il nuovo servizio di riscossione precoattiva e coattiva (salvo sospensioni di legge) con affidamento di gara alla ditta Pubbliservizi srl;

Inoltre, la relazione/parere dell'Organo di Revisione inerente lo schema di bilancio di previsione 2021-2023 conferma le evidenze e gli elementi di criticità rilevati dal Responsabile dei servizi finanziari nella Nota Integrativa al Bilancio Prot. n. 579 PFB/2020 – allegato D al bilancio di previsione 2021-2023, con particolare riferimento alla necessità di monitorare costantemente: *gli andamenti delle riscossioni con un intervento di accelerazione e recupero dei tributi evasi e della morosità, il contenimento dei residui attivi, i debiti fuori bilancio, l'emergere di passività pregresse e transazioni,*

le spese del personale, la verifica e l'adozione di transazioni con copertura finanziaria con risorse di bilancio 2021-23, la gestione dello stato di liquidazione delle aziende speciali come risulta già dalle note informative PFB/2018-2019-2020 al Rendiconto della Gestione Anno 2019, approvato con deliberazione n. 39/2020.

Il D.L. 73/2021 ha rinviato al 31.07.2021 i termini di approvazione del Rendiconto della Gestione 2020; in data 16.06.2020, con deliberazione n.39, infatti, la Commissione Straordinaria ha approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2019; si riporta di seguito il prospetto del risultato di amministrazione come approvato.

COMUNE DI VITTORIA (RG)

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.148.150,44
RISCOSSIONI	(+)	7.338.799,40	60.620.301,85	67.988.101,25
PAGAMENTI	(-)	8.481.269,58	51.790.584,88	60.271.854,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.844.397,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.844.397,23
RESIDUI ATTIVI	(+)	44.975.245,08	13.828.525,01	58.803.770,09
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.407.323,81	14.307.319,52	20.714.643,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			871.035,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.842.353,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			43.220.135,63
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				36.879.244,12
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				32.803.044,82
Fondo perdite società partecipate				100.000,00
Fondo contenzioso				1.300.000,00
Altri accantonamenti				9.382.000,03
Totale parte accantonata (B)				80.356.089,87
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-37.135.954,04
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁸⁾				

Ai fini della predisposizione degli atti di Rendiconto dell'esercizio 2019 sono state applicate le statuizioni della legge di bilancio 2018 n. 205/2017 e della legge di bilancio 2019 n. 145/2018, nonché

della legge di bilancio 2020 n. 160/2019, del decreto legge mille proroghe n. 162/2020, del Decreto Legge n. 124/2019 (collegato fiscale), della sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, del DM del 1 agosto 2019, undicesimo correttivo al D.lgs 118/2011. Infine è opportuno richiamare per relationem i contenuti della legge n. 27/2020 e del Decreto Legge Rilancio n. 34/2020 nei contenuti sulle implicazioni finanziarie e contabili degli Enti locali in emergenza COVID-19. **Con deliberazioni n. 44 e 45 del 30.07.2020, la Commissione Straordinaria ha approvato nei termini di legge l'atto di assestamento generale del bilancio 2020-2022 e di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2020-2022 e la contestuale approvazione del piano di rientro del disavanzo di amministrazione (ex art. 188 TUEL, artt. 39 ter e quater del D.Lgs 162/2019).**

L'attivazione e l'implementazione di misure straordinarie di rilevazione ed intervento documentate nell'esercizio finanziario 2019 e nella gestione 2020 e 2021, al fine di poter predisporre di documenti di consuntivo 2019 e il bilancio di previsione 2021-23 sono state condotte dal Servizio Finanziario nelle ultime due annualità in modo costante (si richiamano a tal riguardo le note e relazioni della Direzione Bilancio prot. nn. 138, 139, 222, 230, 241, 217, 279, 473, 483, 506, 513, 745, 749 /PFB 2018. Si richiamano anche i contenuti delle attività di coordinamento della programmazione e di controllo delle note prot. nn. 7,76, 108, 225, 302, 305, 325, 327, 397, 509, 510, 584, 614, 743/PFB 2019 705/T/2019, prot. nn. 34, 37, 206, 235, 247, 250, 269-356, 364, 383, 401, 411,415, 419,421,430,432/PFB/2020. La verifica straordinaria sullo stato di bilancio, delle aziende speciali in liquidazione, della situazione di tesoreria, di competenza e di cassa sono state avviate e condotte con note prot. nn. 548, 573 /PFB/2018 e le note prot. nn. 600, 630/PFB/2018, prot. n. 1020 SSE del 17.12.2018 e prot. n. 63 PFB del 27.1.2020 e le note interne citate ampiamente documentate nelle note integrative ai bilanci 2018,2019 2020 e 2021 e nei Rendiconti della gestione 2017, 2018 e 2019 – allegati D (note prot. n.254-255/PFB 2018 e note prot. n. 187 e 191 PFB/2019 e prot. n. 757PFB 2019, prot. n. 259/PFB 2020, 579/PFB 2020, le note richiamate 2021 e nelle relazioni sulla gestione della Giunta Comunale allegate ai sopracitati Rendiconti della gestione.

Gli esercizi finanziari 2019 e 2020 hanno visto dunque una contrazione della capacità di spesa connessa alle coperture finanziarie per i procedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio ,passività pregresse e transazioni negli anni 2018-2019-2020-2021-2022 con la connessa e contingente necessità di monitorare costantemente la situazione di cassa e degli indicatori strutturali al fine di valutare il ricorso alle misure previste nell'art. 243 bis del TUEL. Ulteriori adempimenti che hanno determinato il monitoraggio costante della spesa sono quelli legati alla definizione dello stock di debito della PCC del MEF il cui obbligo di accantonamento al Fondo Garanzia crediti commerciali previsto dalla legge di bilancio 2019 (145/2018) è stato già attivato nel bilancio 2021 con deliberazione n. 51 del 24 febbraio 2021 per **Euro 191.179,33** missione 20 programma 3 di spesa.

L'Ente:

- nell'anno 2019 ha incamerato l'anticipazione di cassa prevista all'art. 243 quinquies del TUEL per i comuni sciolti ex art. 143 del TUEL per Euro 9.392.900;

- Nell'anno 2020 ha aderito alla rinegoziazione dei mutui CDP quale misura di recupero di risorse e spazi finanziari;
- Nell'anno 2020 ha aderito alla misura di erogazione dell'anticipazione di liquidità prevista dagli art.116 del D.L 34/2020 per la copertura dei debiti commerciali al 31.12.2019 per Euro 7.707.359,88 così come comunicati dalle Direzioni dell'Ente su richiesta ed informativa della Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche;

Muovendo dai dati e dalle informazioni finanziarie, patrimoniali e contabili e richiamato il decreto Sindacale n.3.2018, si può ragionevolmente affermare che il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di posizioni debitorie pregresse, alla gestione della messa in liquidazione delle aziende speciali dell'Ente, al rilevante contenzioso rilevato, e riconducibili ad esercizi precedenti, implica la possibilità per l'amministrazione e gli organi competenti di ricorrere, ove la situazione di eventuale squilibrio finanziario lo dovesse richiedere, all'operazione di riequilibrio pluriennale come disciplinato e modificato dalla recente normativa, a salvaguardia straordinaria degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL. Si rimanda alla recente pronuncia della Corte dei Conti Regione Lazio n. 60/2021 – sezione di controllo sui requisiti di congruità delle operazioni di riequilibrio e le condizioni spaziali, contabili e temporali da rispettare. A tal fine viene richiamata *per relationem* la nota prot. n. 268 PFB aprile 2021, sulla vigilanza della situazione finanziaria e contabile dell'Ente, a firma del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione uscente al 29.04.2021, trasmessa al nuovo organo di revisione – verbale n. 1/2021;

L'asestamento generale di bilancio

Il bilancio di previsione 2021-23 approvato con deliberazione n. 92 del 22.12.2020 è stato variato, per esigenze di copertura finanziaria di servizi indispensabili, attivazione del canone unico patrimoniale, del fondo garanzia debiti commerciali, copertura di debiti fuori bilancio e passività, regolarizzazione di entrate, con deliberazioni della Commissione Straordinaria n. 3 e n. 17/2021.

L'asestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'asestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);

- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Inoltre il DL n. 174/2012 convertito nella legge 243/2012 all'articolo 3 comma 1 lettera d), ha disposto l'introduzione dell'articolo 147-quinquies al DLgs n. 267/2000 il quale attribuisce al Responsabile del Servizio finanziario la direzione e il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, attraverso la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo altresì che tale controllo sia esteso anche alla valutazione degli effetti che si determinano nel bilancio finanziario dell'ente locale, in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte occorre entro il 31 luglio procedere ad attuare un'attenta verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio di previsione, al fine di valutare e verificare l'andamento delle seguenti:

- entrate e spese riguardanti la parte corrente del bilancio di previsione;
- entrate e spese riguardanti la parte capitale del bilancio di previsione;
- la gestione dei residui.

Le entrate e le spese devono risultare in linea con gli stanziamenti indicati nel bilancio di previsione e va controllato che la gestione non presenti, né preveda, situazioni di squilibrio. I fattori che devono essere analizzati per la verifica degli equilibri di bilancio sono i seguenti:

- Rispetto del principio del pareggio finanziario;
- Equilibri interni (parte corrente, conto capitale, servizi conto terzi);
- Congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità iscritto a bilancio;
- Equilibri di cassa;
- Equilibri della gestione dei residui;
- Congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato a rendiconto e Congruità del fondo rischi e contenzioso;
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica le cui statuizioni sono state modificate nella legge di bilancio 2019, legge n. 145/2018;

È necessario che l'ente Locale, alla luce delle previsioni del bilancio di previsione, verifichi l'andamento della gestione già effettuata sino a oggi, raffrontando le previsioni con gli accertamenti e gli impegni già assunti a Bilancio, e gli accertamenti e impegni che la gestione, già attuata, consente di prevedere in riferimento alla restante parte dell'esercizio finanziario. Sulla base delle risultanze delle verifiche sopra descritte l'ente locale sarà in grado di dimostrare il

rispetto degli equilibri previsti oppure, in caso di riscontri negativi, adottare e indicare ogni possibile azione per garantire il ripristino dello stesso. Controllare gli equilibri di bilancio del proprio ente locale, permette al Responsabile del servizio finanziario, di esaminare l'andamento finanziario nell'esercizio, impedendo eventuali situazioni di dissesto e/o rilevando il grado di rischio finanziario di interventi straordinari previsti dal TUEL.

Il Decreto Legislativo 118/2011 modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014, unitamente alle statuizioni del TUEL definiscono, modalità, termini e procedure dell'atto sul mantenimento degli equilibri di bilancio.

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

L'articolo 193 del Tuel sancisce dunque che gli Enti Locali debbano garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa.

Box 1

L'art. 193 del TUEL recita:

“Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6. ⁽²⁾

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo. ⁽¹⁾

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2. ⁽²⁾

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo”.

Occorre dunque monitorare l'andamento gestionale e la situazione finanziaria dell'Ente ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio solo in relazione a quanto statuito dall'art. 162 del TUEL come previsto nella legge di bilancio 2019 legge n. 145/2018.

Un ulteriore aspetto da tenere in evidenza riguarda i debiti fuori bilancio: con la deliberazione di verifica degli equilibri di bilancio (o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità), come prescritto dall'art. 194 del TUEL, occorre riconoscere la legittimità di eventuali debiti fuori bilancio, dando eventualmente conto nella stessa della loro inesistenza, con apposita dichiarazione dei Responsabili della spesa. Inoltre non vanno trascurati i controlli sul rispetto dei vincoli di legge in materia di spesa di personale e di altre tipologie di spesa, tenuto conto dell'allentamento dei vincoli ex art. 6 del D.L. n. 78/2010 illustrato nella nostra circolare Ragioneria 15 giugno 2017 e dalla legge di bilancio 2018 (Legge n.205.2017), la legge di bilancio 2020, legge n. 160/2019 e il D.lgs 124/2019 – collegato fiscale.

Con nota prot. n. 340 PFB e sollecito prot. n. 393 PFB/2021 la Direzione Servizi Finanziari ha richiesto il monitoraggio delle attestazioni dei debiti fuori bilancio ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2021-23. A riscontro si segnalano le note prot. n. 542 del 19.6.2021 della Direzione servizi alla persona – ufficio Anagrafe DBB legatoria Salerno in istruttoria; nota prot. n. 432 T del 18.06.2021 Direzione Tributi – insussistenza debitoria, nota prot. n. 367 R.U ec Direzione Risorse Umane, passività in valutazione di Euro 17.139,28.

Si richiamano le transazioni in corso e il contenzioso relativo al Servizio Energia Elettrica con Banca Farmafactoring, Banca Sistema, Vittoria SPE, International Factor, da parte della Direzione CUC, per le quali questa Direzione ha già rilevato le criticità e l'elevato rischio finanziario. Si rileva la nota prot. n. 1186 TPst 2021 euro 89.500,00 per ordinanza TAR CT 98 N. 8.1.2021.

Si rilevano anche i riscontri al sollecito nota prot. n. 434 PFB/2021: nota 379SSE (non sussistenza di DFB); nota prot. n. 3198 AVV/2021 (non sussistenza DFB); nota prot. n. 6460 PM/2021 (euro 198.036,10 per passività custodia veicoli anni 2015 e successivi e 2011 e successivi. La direzione PFB chiederà alla direzione competente una relazione sulla mancata attestazione di tali passività nelle rilevazioni precedenti e sulla reale sussistenza nella fattispecie di DFB.

Per l'esercizio finanziario 2021, la Direzione Servizi finanziari, considerata l'emergenza Covid 19, a seguito delle modifiche dell'undicesimo e del dodicesimo correttivo al D.lgs 118/2011, con il DM del 1 agosto 2019 e 7 settembre 2020, come risulta dalle note sopracitate nel presente atto che qui si intendono richiamate integralmente per relationem, ha potenziato le attività di controllo, vigilanza e reporting sul permanere degli equilibri di bilancio con particolare riferimento a :

- Stima delle minori entrate tributarie e patrimoniali;
- Fondo Credito di dubbia esigibilità;
- Fondo Contenzioso e Rischi;
- Corretta contabilizzazione dei disavanzi scaturenti dal Rendiconto 2019;
- Monitoraggio delle risorse stanziato nel PEG 2020-2022;
- Misure di contenimento della spesa sia corrente che da investimenti;
- Misure di potenziamento delle attività di accertamento alla luce della legge 160/2020 e collegato fiscale D.L 124/2020;
- Quantificazione dei trasferimenti compensativi di livello regionale e statale delle minori entrate calcolate;
- Costante vigilanza sui debiti fuori bilancio, passività pregresse e transazioni;
- Accesso alla anticipazione di tesoreria ex art. 116 del D.L n. 34/2019;
- Recupero risorse dalle operazioni di Rinegoziazione dei mutui CDP – anno 2020;
- Monitoraggio del contenzioso in corso;
- Monitoraggio dei residui attivi e accelerazione dell'emissione e notifica dei nuovi accertamenti esecutivi tributari e patrimoniali a seguito delle sospensioni intervenute con la legge n. 27/2020;
- Rapporto tra residui attivi (al netto del FCDE), con lo stock di residui passivi;

- Monitoraggio dei residui passivi propedeutica alla riaccertamento ordinario annuale;
- Controllo e limitazioni della spesa del personale;
- Monitoraggio continuo della Cassa;
- Coordinamento della spesa e controllo interdirezionale;

La Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche ha invitato le Direzioni dell'Ente a:

- *di adottare un programma dettagliato di riduzione della spesa corrente per l'esercizio 2020;*
- *di sospendere l'invio di nuovi atti di impegno di spesa anche considerando gli stanziamenti del PEG (assestato ed impegnato) già assegnato alle Direzioni ove le condizioni temporanee lo hanno richiesto;*
- *di accelerare e potenziare le fonti di entrata inerenti i servizi gestiti di cui alle relative deliberazioni relative al bilancio 2021-2023, approvato con deliberazione n.92/2020;*
- *di attivare misure gestionali ed organizzative previste nel controllo di gestione (artt. 147, 196-197 del TUEL) di riduzione dei costi dei servizi in relazione alle risorse disponibili e gestione delle relazioni di fornitura monitorando costantemente i tempi di fatturazione e il controllo*
- *delle prestazioni erogate;*
- *comunicare impegni di spesa non utilizzati al fine della cancellazione e riduzione di residui passivi;*
- *attenzione con urgenza atti di precetto e decreti ingiuntivi pervenuti e predisporre gli atti amministrativi tempestivamente;*
- *monitorare costantemente la spesa accessoria del personale evitando incrementi e riorganizzando i servizi riducendo la spesa;*
- *verificare costantemente le fatture in entrata (accettazione e rifiuto), nei termini di legge al fine di controllare lo stock di debito iscritto alla Piattaforma MEF.*

Rispetto alle reiterate richieste di liquidazione ed emissione di mandati di pagamento da parte degli uffici, sono state richiamate le indicazioni fornite dall'art. 159 del TUEL, anche in merito alle implicazioni per il mancato rispetto del cronogramma dei pagamenti in relazione ai rischi di pignorabilità delle somme da parte di terzi nel del servizio di tesoreria, nonostante l'Ente abbia provveduto ad adottate l'atto di impignorabilità delle somme relative a: spese del personale, mutui, servizi indispensabili, rinnovando, a più riprese, la necessità di monitorare costantemente la situazione finanziaria di competenza e di cassa dell'Ente per l'anno 2021 a causa delle possibili fonti di squilibrio sopraelencate e di programmare le misure di cui all' art. 193 del TUEL di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Non meno incisivo è stato il continuo richiamo alle statuizioni dell'art. 183 co. 8 del TUEL e alla circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5/2016, circa gli obblighi di accertamento e verifica di cassa collegati agli impegni di spesa proposti dalle direzioni dell'Ente.

Il Fondo contenzioso stanziato nel bilancio di previsione 2021-21 al cap. 9013 per Euro 1.020.000 ed interamente utilizzato per la copertura finanziaria delle passività dell'Ente, allo stato attuale risulta adeguato alle esigenze riscontrate e potrà essere impinguato (utilizzo e applicazione della quota accantonata nel Risultato di amministrazione 2020, di Euro 1.880.000, ove applicabile in ossequio ai principi contabili). Gli stanziamenti accantonati al cap. 9013, sono stati verificati dall'Organo di revisione dell'Ente che ne ha condiviso l'incremento rispetto alle altre annualità, anche alla luce:

1. recenti statuizioni della Corte dei Conti in merito alle modalità di accantonamento e alla rischiosità finanziaria;
2. comunicazioni Direzione Avvocatura dell'Ente;
3. ricognizione dei principali procedimenti in corso e conclusi: AMIU-INPS, Sicula Trasporti, Sicilia acque, ATO-Comune di Vittoria, cessioni di credito per debiti da fornitura energia elettrica Banca Sistema, Vittoria SPE, Banca Farmafactoring, transazione fam. Nicosia per esproprio.

Il Fondo in relazione alle comunicazioni sullo stato dei procedimenti, potrà essere impinguato ulteriormente, fatti salvi il mantenimento degli equilibri di bilancio e il rispetto delle statuizioni del D.lgs 118/2011 e s.m.i. – allegato 4/2, nonché il DM del 7 settembre 2020 in merito alle modifiche sulla gestione e limiti per gli Enti in disavanzo.

Le variazioni proposte ex art. 175 comma 8 del TUEL al fine dell'assestamento generale prevedono:

- Impinguamento del cap. 710/20 "RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO - VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI BILANCIO", e cap. 710 "PASSIVITA' PREGRESSE" garantendo gli equilibri di cui all'art. 162 TUEL e consentendo la copertura dei debiti fuori bilancio attestati e presentati dalle direzioni dell'Ente. Nei mesi successivi si suggerisce la prosecuzione dell'attività di monitoraggio e verifica: dell'andamento delle riscossioni, dell'emergere di atti di risarcimento danni, di debiti fuori bilancio e passività, della situazione di cassa. Il ripianamento delle passività potrà avvenire, come proposto alle direzioni a mezzo transazioni nel triennio successivo ed in applicazione del DL 104/2020 decreto Agosto su diverse annualità. Invero le transazioni per debiti pregressi invece potrebbero trovare copertura finanziaria oltre il bilancio triennale ad eccezione delle locazioni passive e forniture di beni e servizi a carattere continuativo (Corte di Conti Umbria n. 123/2015) con riconoscimento e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

- Impinguamento del capitolo di spesa dedicato alla gestione dei conferimenti dei rifiuti solidi urbani come richiesto dalla direzione ecologia e condiviso dall'amministrazione;
- Impinguamento dei capitoli di spesa dedicati ai ricoveri di minori e disabili come richiesto dalla direzione Servizi alla Persona;
- Attivazione di capitoli al titolo investimenti (in parte Entrata e Spesa) per la corretta contabilizzazione delle opere finanziate con decreti Regionali e Nazionali;
- Variazioni tra capitoli dello stesso macroaggregato di spesa per assestamento capitoli;
- Variazioni all'interno del macroaggregato 101 relativo ad assestamento generale del capitoli del personale come richiesto dalla competente Direzione;

Nell'esercizio finanziario 2021 dovranno essere monitorati e verificati costantemente gli andamenti delle riscossioni (a competenza e residui), le minori entrate patrimoniali e tributarie legate al COVID-19 e dei debiti fuori bilancio e passività al fine di valutare la possibilità di ricorso ad ulteriori misure di risanamento finanziario.

In sintesi, l'Ente ha avviato una intensa attività di rilevazione e copertura finanziaria della massa debitoria pregressa, dunque una incisiva attività di risanamento amministrativo e finanziario attraverso costante monitoraggio/vigilanza e contrazione della spesa pubblica nel bilancio 2019-2021 della programmazione 2020-2022 e 2021-2023. Le transazioni in corso e riconosciute per la copertura di passività anche a seguito di sentenze esecutive, dovranno essere monitorate dalle competenti direzioni dell'Ente al fine di evitare squilibri finanziari. Una ulteriore attività di monitoraggio e vigilanza finanziaria sarà attivata da questa direzione al 30.09.2021.

Infine, richiamati gli atti di Rendiconto 2019, approvato nei termini di legge, con deliberazione n. 39/2020, L'Ente, già a partire dall'esercizio 2020 sta ripianando i disavanzi rilevati ex art. 188 TUEL, artt. 39 ter e 39 quater del D.lgs 162/2019, come peraltro indicato anche dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 4.2020:

- Disavanzo ordinario di amministrazione di € 1.548.972,92, derivante dal Rendiconto 2019, al triennio 2020/2022, per un totale complessivo di Euro 4.646.918,78;
- Disavanzo derivante dalla applicazione dell'art. 39/ter del D.lgs 162/2019 per una quota annua di Euro 1.054.988,90. Il Disavanzo totale di Euro 6.051.050,22 dovrà essere ripianato annualmente per un importo pari all' ammontare dell' anticipazione rimborsata nell' esercizio o secondo le prescrizioni del D.L 73/2021 in conversione.
- Disavanzo derivante dall' applicazione dell'art. 39/quater del D.Lgs 162/2019. Tale disavanzo dovrà essere ripianato in quote annuali di Euro 1.762.532,34 per n. 15 (quindici) annualità a partire dall'esercizio finanziario 2021;

Di seguito si riporta il prospetto contabile;

MODALITA' APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE N-1 – N+3	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31.12.2019	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizi successivi
Disavanzo ordinario ex art. 188 del TUEL	4.646.918,78	1.548.972,92	1.548.972,92	1.548.972,92	
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni liquidità ex DL 35/2013 e smi ex art. 39 ter	6.051.050,22	1.030.615,52	1.054.988,90	1.080.010,80	2.885.435,00
Disavanzo derivante dall'adeguamento del F.C.D.E. con metodo ordinario come previsto dal D.L. 162/2019 ex art. 39 quater	26.437.985,34		1.762.532,34	1.762.532,34	22.912.920,66
TOTALE Let. E – Rendiconto 2019	37.135.959,04	2.579.588,44	4.366.494,16	4.391.516,06	25.798.355,66

Vengono in questa sede richiamati i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione 2021-2023 – allegato D, prot. 579 PFB/2020, anche in ordine alla relazione di monitoraggio dell'amministrazione del piano di rientro dei disavanzi come introdotto dal DM del 7 settembre 2020.

Dai dati di preconsuntivo 2020 non si rileva un peggioramento del disavanzo; il risultato conseguito alla lettera E del prospetto del Risultato di amministrazione è ridotto in misura superiore alla quote annuali di **disavanzo di Euro 2.579.588,44** iscritte nel bilancio 2020-2022. Si conferma per l'esercizio finanziario 2021 che al 30.06.2021 il rispetto del piano di rientro dei disavanzi con relativa copertura finanziaria per **Euro 4.342.120,78** nel bilancio di previsione 2021-23.

IL DIRIGENTE
F.TO Alessandro BASILE